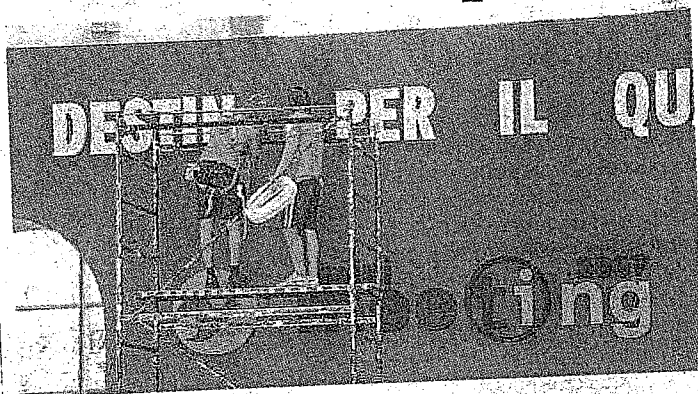


Nel 2008 il tema "O protagonisti o nessuno"

## Meeting: chiude a Rimini l'edizione meno politica



Iniziano i lavori di smontaggio del Meeting

### RIMINI

Citando il dato conclusivo di 700mila presenze, gli organizzatori del Meeting di Ci, che ha concluso ieri a Rimini la sua 28ma edizione, possono rivendicare il successo di una manifestazione che, come ha ricordato la presidente Emilia Guarnieri, «ha confermato la sua unicità nel panorama internazionale come ricchezza di incontri e come partecipazione di popolo. Qui si sono visti cattolici, ebrei e musulmani dialogare, imprenditori e politici cercare faticosamente la strada del bene comune al di là degli schieramenti, personalità internazionali testimoniare un desiderio di pace».

Certamente, del Meeting edizione 2007 si ricorderanno anche e soprattutto il dibattito sul fisco innescato dal Segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone; e la proposta di Giulio Tremonti di far l'alzabandiera nelle scuole e il suo confronto con Piero Fassino, un incontro che doveva essere il 'clou' della politica alla settimana ciellina di quest'anno e che è stato caratterizzato dai fi-

Oltre 700mila  
le persone  
presenti  
agli incontri

schi e dalla contestazione nei confronti del segretario della Quercia e dalla delusione dei cinquemila che vi hanno assistito, delusi dall'ennesimo 'Porta a porta'. «Forse oggi la politica ha sempre meno da dire» ha spiegato Giancarlo Cesana, uno dei leader del movimento fondato da don Giussani, «per questo è sembrato che sia stata meno presente degli altri anni».

In ogni caso gli organizzatori chiudono il Meeting convinti che sia stata l'occasione con cui Ci «cerca di dare un contributo al nostro Paese cui teniamo - spiega Cesana - nel quale ci sono anche tanti fattori positivi e di sviluppo cui in questa settimana abbiamo cercato di dare voce: quasi come un antidoto nei confronti di questa Italia che a volte sembra quasi autointossicarsi».

Chiusa questa edizione, già si pensa a quella del 2008, il cui tema sarà "O protagonisti o nessuno". «Dopo la libertà, la ragione e la verità - sostiene Cesana - il problema è l'io, la persona. Perché o sono protagonista della vita o la vita mi passa addosso».